

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ospedale Psichiatrico Giudiziario
Montelupo Fiorentino

Al Dott. Carmelo Cantone
Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Toscana - **Firenze**
pr.firenze@giustizia.it

Al Sig. Direttore
SEDE

Alle forze politiche
LORO SEDI

Ai mezzi di informazione
LORO SEDI

Oggetto: PAVENTATA CHIUSURA STRUTTURA PENITENZIARIA DI MONTELUPO FIORENTINO

Apprendiamo con stupore e delusione, dai mezzi di informazione che l'Amministrazione Penitenziaria ha dichiarato che, la villa di Montelupo Fiorentino che attualmente ospita l'O.P.G., "tornerà ai cittadini", facendo, in tal modo, passare due messaggi, secondo i lavoratori non corrispondenti alla realtà:

- In queste parole appare che, l'Amministrazione Penitenziaria, il complesso dell'Ambrogiana, l'abbia scippato alla collettività, dimenticando che è dal 1824 che tale struttura è adibita ad istituto di pena e dal 1884 in manicomio criminale; precedentemente era utilizzata come dimora a disposizione delle famiglie regnanti.
- Inoltre, dal tenore delle dichiarazioni sembra quasi che venga fatta giustizia di una situazione in cui il prestigioso immobile sia stato utilizzato per feste e balli, riservati a noi fortunati dipendenti, non facendo risaltare minimamente il fatto che la struttura, dal 1824 garantisce un servizio pubblico riguardante la **sicurezza di TUTTI I CITTADINI**, essendo quindi la struttura da **oltre 190 anni già al servizio della collettività**.

Ci saremmo, noi lavoratori tutti, aspettati almeno informazione su:

- L'oggetto della cessione. Verrà ceduto tutto il complesso o solo il nucleo attualmente occupato dagli uffici, escludendo la zona detentiva recentemente ristrutturata?;
- Tempi, modalità e criteri dell'eventuale chiusura e della ricollocazione del personale.

Il tutto per rispetto verso i lavoratori e le loro famiglie che sul territorio hanno investito e creato ricchezza e che comunque verranno coinvolte anch'esse in cambiamento radicale.

Una comunicazione preventiva chiara, tale da permettere di evitare situazioni disagiati, come ad esempio l'iscrizione a scuola dei nostri figli. Il 15 p.v. scadrà il termine per l'iscrizioni scolastiche; orbene una lavoratrice madre, in questa situazione di incertezza, dove iscriverà il figlio? Visto che di solito la scelta ricade su una scuola limitrofa alla sede di lavoro.

Oltre ai lavoratori dipendenti DAP ci sono i lavoratori dell'indotto (mensa e impresa mantenimento, medici a convenzione) che crediamo abbiano il diritto di sapere se e quando perderanno il loro posto di lavoro, in modo da consentirgli la ricerca di una nuova collocazione, in particolar modo in un periodo di profonda crisi occupazionale.

Ci corre l'obbligo rammentare che la struttura detentiva è stata **recentemente ristrutturata**, anzi alcuni cantieri sono ancora aperti!!!. Il personale era sereno considerato che i progetti concreti legati alle linee programmatiche per la realizzazione del circuito regionale ex art. 115 dpr n. 230 del 2000 prevedevano: **"..... la soppressione degli istituti di Grosseto e di Empoli: quest'ultimo, però solo quando sarà disponibile Montelupo Fiorentino"** (nota del 29.01.2013).

In altra nota a firma del Provveditore per la Toscana del 5 ottobre 2012 si legge:

*"Al fine di razionalizzare le risorse e consentire il raggiungimento degli obiettivi descritti è opportuno apportare le seguenti modifiche OPG Montelupo:**soprattutto destinare 10 posti alla sezione di osservazione psichiatrica, tenuto conto della particolare vocazione in materia da parte della struttura di rete terapeutica presente. In tal modo verrebbe abolita la sezione di osservazione psichiatrica della CC Firenze Sollicciano che non costituisce un'adeguata risposta terapeutica.**"*

Tali previsioni, ci venivano confermate giorno dopo giorno visti i continui ed ingenti lavori di adeguamento specifico, sia dei reparti detentivi (camere detentive, passeggi, etc,) sia della villa.

- **Cosa è cambiato dal 29 gennaio 2013 ad oggi per una simile inversione di rotta?**
- **La sezione di osservazione psichiatrica della CC Firenze ora costituisce un'adeguata risposta terapeutica?**
- **Dove sono finiti, in questo repentino cambio di direzione, i criteri di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione pubblica?**
- **Sono cambiati gli obiettivi dell'Amministrazione Penitenziaria?**

Dopo aver **speso milioni di euro**, la decisione di chiudere la struttura detentiva risulterebbe incomprensibile; la politica, dopo aver chiesto lacrime e sangue sia ai lavoratori (contratto bloccato), sia ai cittadini, non può permettersi di gettare al vento i sacrifici degli italiani "rottamando" una struttura detentiva pienamente agibile e funzionante. **Uno spreco immane di risorse pubbliche.**

Una struttura penitenziaria all'avanguardia che potrebbe risaltare **a livello internazionale**, in modo da portare la Toscana e l'Italia agli onori delle cronache europee e non solo per le avverse sentenze della **Corte Europea dei diritti dell'Uomo**, che condannano il nostro sistema penitenziario. Si potrebbe agevolmente decongestionare altri penitenziari in modo garantire ai detenuti maggiore vivibilità che praticamente si

ripercuote in minore disagio lavorativo e maggiore serenità per gli operatori di Polizia Penitenziaria a stretto contatto con i reclusi.


Noi lavoratori, avendo appreso le più disparate notizie su tutto ed il contrario di tutto, esclusivamente da voci ufficiose e dai mezzi di informazione, tra le quali anche la conversione della Villa in **Resort di lusso**, (alla faccia della restituzione ai cittadini!!!), riteniamo che la nostra esclusione da qualsiasi processo di partecipazione ed informazione, dopo anni di lavoro in questo istituto, sia assolutamente umiliante ed irrispettosa verso chi, si ripete, per anni si è prodigato per il bene della collettività, si rimarca inoltre, che i lavoratori di questo istituto hanno almeno 20 anni di servizio e prossimi ai 50 anni di età.

Questa amministrazione, che si è sempre dichiarata attenta al benessere del personale ha ora la possibilità di dimostrarlo. Pertanto alla luce di quanto sopra si chiede di conoscere i reali progetti riguardanti la annunciata chiusura della struttura detentiva.

Montelupo, 5 febbraio 2015

I Componenti RSU

Angelo Reppucci



Domenico Sorbaro

